

REGIONE CAMPANIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

	CAMPANIA	ITALIA	% CAMPANIA	
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	11.283	191.046	5,9%	
<i>di cui con esito mortale</i>	108	811	13,3%	

Genere	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	CAMPANIA	%
Donne	243	223	444	3.325	772	5.007	44,4%
Uomini	211	219	630	4.323	893	6.276	55,6%
Classe di età							
fino a 34 anni	42	52	148	1.358	318	1.918	17,0%
da 35 a 49 anni	158	142	321	2.616	536	3.773	33,4%
da 50 a 64 anni	235	231	567	3.355	751	5.139	45,6%
oltre i 64 anni	19	17	38	319	60	453	4,0%
Totale	454	442	1.074	7.648	1.665	11.283	100,0%
Incidenza sul totale	4,0%	3,9%	9,5%	67,8%	14,8%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,3%	1,6%	2,9%	2,7%	4,7%	2,9%	

di cui con esito mortale	3	7	17	65	16	108
--------------------------	---	---	----	----	----	-----

Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 321 casi (+2,9%, pari all'incremento medio nazionale), di cui 222 avvenuti a dicembre e 72 a novembre 2021, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha interessato tutte le province, in particolare in termini assoluti Napoli, che concentra il 67,8% di tutti i casi rilevati nella regione ed in termini relativi Salerno. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile supera quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che il 73,1% dei contagi è riconducibile all'anno 2020 (a fronte del 77,7% nazionale), il 26,9% al 2021. Oltre la metà dei contagi professionali si concentra nei soli due mesi di ottobre e novembre 2020 (52,6%). Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento in forte attenuazione con lievi risalite in corrispondenza di marzo e degli ultimi mesi dell'anno. Da febbraio 2021 le incidenze regionali, anche se contenute, risultano sempre superiori alla media nazionale.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 4 casi** (nessuno riconducibile a dicembre 2021). Dei 108 decessi complessivi, 70 si riferiscono al 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'88,6% sono infermieri, il 4,4% tecnici sanitari, il 2,0% fisioterapisti;
- tra i medici il 39,5% sono medici generici e internisti, il 7,6% anestesisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali il 59,3% sono impiegati amministrativi, il 16,4% assistenti amministrativi con compiti esecutivi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 97,2% sono operatori socio-sanitari;

- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 73,6% sono ausiliari ospedalieri, l'11,8% ausiliari sanitari e portantini, l'8,4% bidelli e collaboratori scolastici;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, il 47,1% sono operatori ecologici, il 25,1% addetti alle pulizie negli ospedali.

L'attività economica

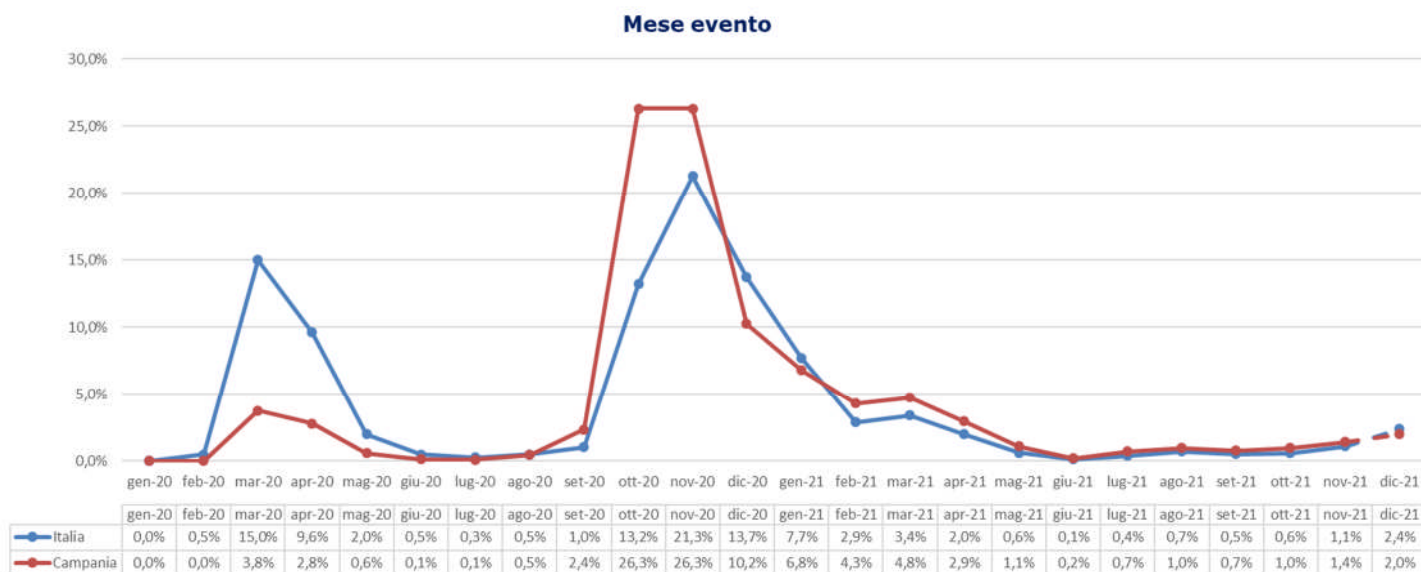
- la gestione Industria e servizi registra la gran parte delle denunce (92,6%), seguono la gestione per conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali) col 5,6% dei casi, la Navigazione (1,5%) e l'Agricoltura (0,3%);
- il 59,5% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale", con l'assistenza sanitaria che raccoglie la stragrande maggioranza dei casi (93,8%); le professionalità più colpite sono infermieri, operatori socio-sanitari, medici e ausiliari ospedalieri;
- il "Trasporto e magazzinaggio" conta il 10,5% delle denunce, in prevalenza nell'ambito dei servizi postali e delle attività di corriere (91,2% dei casi), tra i più colpiti impiegati amministrativi, operatori allo sportello e postini;
- il "Commercio" incide per il 6,3% delle denunce; di queste l'83,1% riconducibili alle attività del commercio all'ingrosso;
- l'"Amministrazione pubblica" registra il 4,8% delle denunce, concentrate nelle attività degli organismi preposti alla sanità, come le Asl, e nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- il "Noleggio e supporto alle imprese" rappresenta il 4,3% delle denunce, in particolare emergono le attività dei servizi per edifici e paesaggio (66,3%) e di ricerca del personale (15,9%).

I decessi

- Oltre 9 decessi su 10 sono stati registrati nell'Industria e servizi, in particolare nella Sanità, nell'Amministrazione pubblica e nei Trasporti, tre settori che assommano poco meno del 60% delle vittime;
- i lavoratori più colpiti (poco più di un quinto del totale dei decessi) sono sanitari, in prevalenza medici e tecnici della salute.

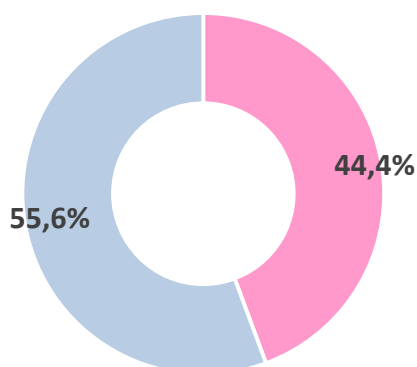
REGIONE CAMPANIA

(Denunce in complesso: 11.283, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)



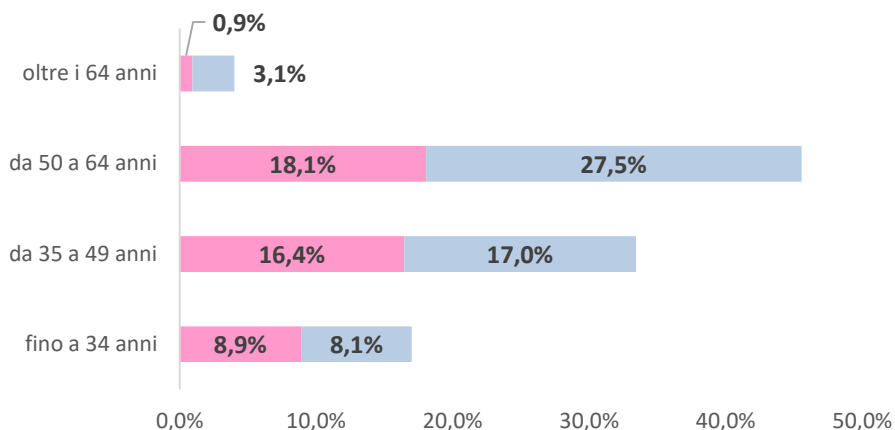
Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere



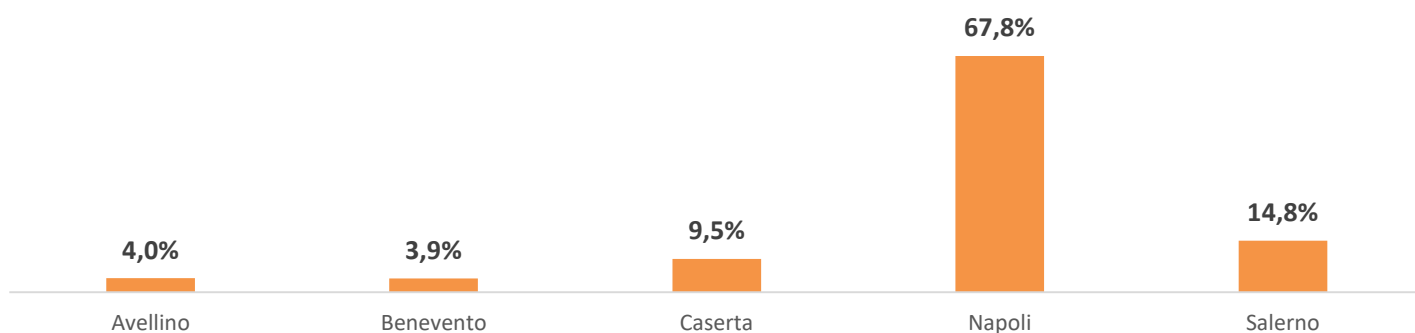
■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere

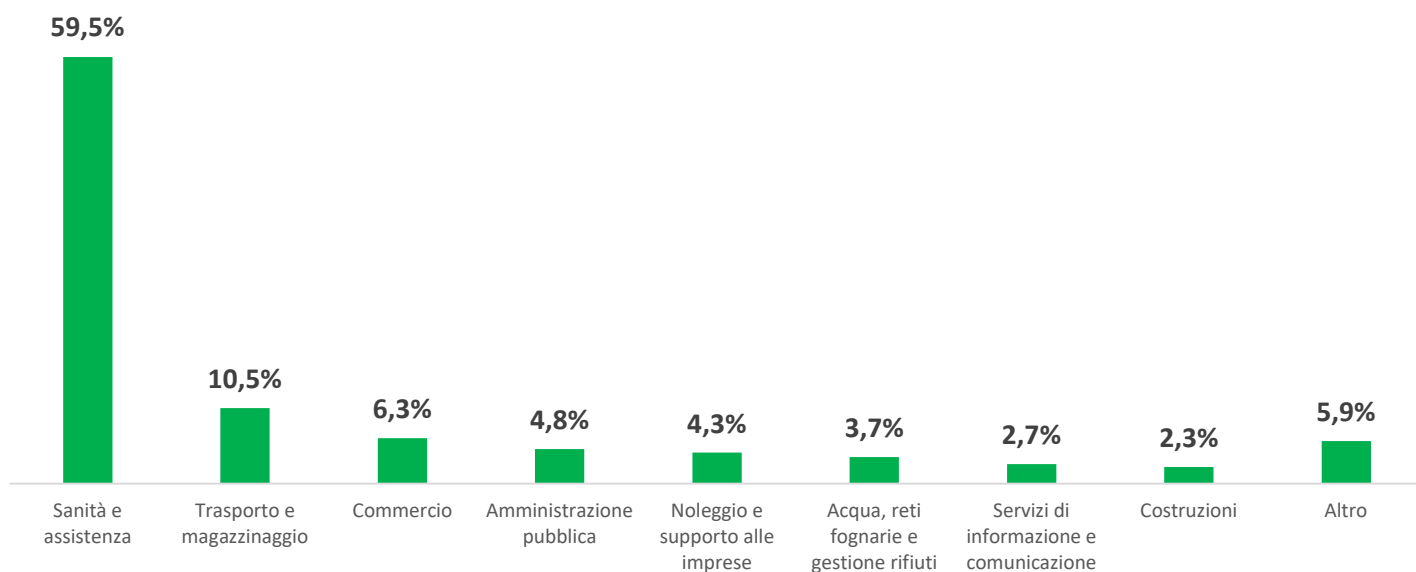


■ Donne ■ Uomini

Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

